

Filtri contro la fuoriuscita di plastiche

Borealis ha messo a punto e installato a Schwechat un sistema avanzato per intercettare e rimuovere residui plastici dalle acque reflue dell'impianto.

30 novembre 2020 08:45



Borealis ha investito 6 milioni di euro nel complesso di Schwechat, in Austria, per installare un avanzato sistema di filtrazione delle acque reflue che riduce al minimo il rischio di fuoriuscita accidentale di plastiche dagli impianti.

Lo sviluppo del sistema di filtrazione ha visto la collaborazione di due università, la Technische Universität Wien (TU Wien) e la Graz University of Technology (TU

Graz): dopo aver verificato, all'inizio del progetto, che non esistessero soluzioni standard capaci di offrire prestazioni migliori rispetto alle apparecchiature esistenti, gli ingegneri Borealis hanno lavorato a stretto contatto con i ricercatori dei due atenei per individuare una metodologia per misurare la presenza di plastiche nelle acque, prima di procedere alla progettazione e costruzione di nuovi sistemi proprietari per la loro rimozione dalle acque reflue.

Installato alla fine dell'anno scorso, il sistema di filtrazione prevede due unità separate per il trattamento a più stadi delle acque, così da poter trattenere particelle di dimensione variabile, da quelle solide in sospensione, con diametro di diversi millimetri, fino quelle molto fini, a livello di micrometri.

L'investimento rientra nell'impegno "Zero Pellet Loss" preso dall'azienda per contenere la dispersione di granuli plastici nell'ambiente, attraverso la firma del programma internazionale Operation Clean Sweep (OCS), coordinato in Europa dall'associazione PlasticsEurope.